

La garanzia dei predetti mutui sarebbe costituita, come per legge, dal vincolo sui proventi della sottimposta fondiaria e, ove occorra, dalle imposte di consumo.

Alle operazioni suddette verrebbero applicate le condizioni attualmente praticate per mutui a Comuni, deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle riunioni del 31 gennaio e del 18 ottobre 1952 e confermate nella seduta del 14 aprile 1954.

Il Vice Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, sottopone al preventivo esame del Comitato permanente la proposta:

- 1 - di autorizzare la concessione dei mutui di:
  - L. 60.000.000 - (lire sessantamila) richiesto dal Comune di Sarnano (La Spezia -
  - L. 50.000.000 - (lire cinquanta milioni) richiesto dal Comune di Viterbo
  - L. 5.000.000 - (lire sei milioni) richiesto dal Comune di Rufina (Firenze)

alle seguenti condizioni:

- a) - tasso d'interesse del 7,50%;
- b) - rimborso del mutuo in anni 20, mediante pagamento di rate bimestrali di importo pari ad un sesto dell'annualità posticipata di ammortamento, oppure, qualora il Comune lo